Conto corrente con la Posta

Sabato 24 Agosto 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 202.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

NOTERELLE A VOLO.

[illegible] granicoltura.

Discorrendo con un redattore del *Messaggero*, il nuovo Ministro dell'agricoltura, on. Baccelli, si è specialmente trattenuto a parlare della granicoltura.

« Il mio primo pensiero, egli ha detto, sarà quello di incoraggiare nel nostro paese la granicoltura. E' doloroso il dover constatare che mentre vi sono tanti terreni dove una simile coltura è possibile, l'Italia sia costretta a inviare *ogni anno all'estero, da 150 a 200 milioni di lire in oro*, per acquisto di grani, cioè per mangiare il pane! Qui intorno a noi, abbiamo territori immensi, che potrebbero costituire il granaio d'Italia e che son lasciati in abbandono.

« C'è da vergognarsi al pensiero che questa *magna parens frugum* dei tempi creduti barbari, nella moderna civiltà sia divenuta un deserto!

« La granicoltura, dunque: ecco una delle fonti di sicura ricchezza per l'Italia. Io cercerò di incoraggiarla in tutti i modi, con premi e ricompense d'ogni genere agli agricoltori, e se pure si riescirà a diminuire della metà l'importazione del grano estero, noi avremo fatto guadagnare al paese da 75 a 100 milioni.

« Oltre al beneficio economico noi potremo così raggiungerne uno igienico, poichè tutte le terre esercitate dal lavoro agricolo igienicamente migliorano.

« Ma non basta. La giusta preoccupazione che si ha contro il dazio di confine sul grano allora soltanto potrà essere interamente calmata, quando l'Italia nella produzione dei cereali basti a sè stessa ».

Francamente, se a questo proclama chiamante alla granicoltura si dovesse prestar fede solo sulla parola dell'illustre clinico, oggi sacerdote della Cerere italica, sarebbero legittime le più ampie riserve, essendo in tutti assai scarsa l'opinione della competenza del divo retore in fatto di agraria.

Ma le stesse cose hanno, oltrechè la classica affermazione di Virgilio, la ben più autorevole conferma delle esperienze moderne, l'opinione degli agrari studiosi.

Essi ci dicono infatti che — anche senza aumentare la superficie coltivata — prescindendo dai magni progetti di *colonizzazione interna*, ecc. — solo coltivando *meglio*, colle concimazioni e coi procedimenti scientifici — in Italia si potrebbe veramente produrre tutto il grano occorrente pei suoi bisogni.

E allora, il non farlo, non è asineria nell'interesse proprio, colpa di fronte a quello del Paese?

*

" Democrazia cristiana „.

Due righe soltanto per sbarazzare il terreno da un grande avvenimento.

Il cardinale Andrea Ferrari ha licenziato ai *suoi fedeli* una *lunga lettera* per eccitarli a combattere il socialismo sotto il vessillo della democrazia cristiana:

— Non basta più parlare al popolo del premio del paradiso e delle pene dell'inferno: non è più l'ora di insegnare la rassegnazione e prendere le calamità come un ammonimento dell'Altissimo: non serve più stare in chiesa a pregare per i peccati proprii e per gli altrui e a implorare il perdono di Dio per noi e per i nostri nemici. Bisogna uscire e combattere! Bisogna parlare ai contadini del contratto per il grano, per l'erba, per le vacche.

Precisamente. E' da molto tempo che si nota come qualmente la chiesa si occupi ora dei corpi, visto che hanno scarso spaccio presso i suoi fedeli i rimedi dell'anima.

Ma non credevamo che la confessione dovesse venire così dall'alto e in tono così ingenuo.

Les dieux s'en vont irreparabilmente.

*

Il Papa spera ancora 20 anni...

A proposito della salute di Papa Leone corrono pei giornali i seguenti aneddoti:

Domenica, giorno della sua festa, ricevendo gli auguri dei suoi famigliari, ringraziò Iddio d'averlo ancora serbato in vita per un sì lungo Pontificato, « che forse (soggiunse con un malizioso sorriso) può sembrare a taluno anche troppo lungo! »

Del resto, qualche anno fa, quando il prof. Mazzoni, in una ricorrenza, gli augurò « ancora cento di questi giorni »,

— Cento sarebbero troppi, professore — rispose il Papa — siate un po' discreto con la Divina Provvidenza! „

— " Ebbene, diciamo ancora venti — fece il dottore.

— « Eh, oh — ribattè Leone XIII col suo fine sorriso — conto d'arrivarci! »

Auguriamo di cuore che queste aspirazioni sembrino discrete alla Divina Provvidenza.

Non oseremmo però garantire che sembrino tali anche al Rampolla che ansiosamente aspettano...

L'ESPADA.

DALLA CAPITALE

Nei Ministeri si lavora.

Roma 23 — Malgrado il desiderio di riprendere le vacanze estive, i Ministri dovranno trattenersi a Roma ancora parecchi giorni.

Molte sono le questioni, che devono essere trattate in Consiglio dei Ministri, e per esaurirle non basteranno, nè una, nè due sedute.

L'on. Zanardelli, appena sarà libero, si recherà a Brescia ed Iseo, ma è escluso che egli pronunci qualche discorso di carattere politico.

Per gli scioperi.

Roma 23 — Al Ministero dell'Interno (Direzione generale della pubblica sicurezza) venne istituito, da qualche tempo, un ufficio speciale per tutto *quanto riflette gli scioperi e l'odierno movimento operaio e non operaio.*

A questo ufficio fanno capo tutti i funzionari dipendenti dal ministero dell'interno che si occupano della partita, e raccoglie tutto il materiale che quotidianamente i Prefetti inviano a Roma.

Fino ad ora a detto ufficio furono adibiti 10 funzionari e un capo-divisione, ma ritiensi che converrà aumentare il personale data l'enorme mole del lavoro.

E' in corso di compilazione anche la statistica degli scioperi; sarà ultimata per la fine di settembre; rifletterà i primi sei mesi di questo anno.

La municipalizzazione dei servizi.

Roma 23 — Si assicura che fra i progetti che saranno presentati alle Camere, c'è quello della municipalizzazione dei pubblici servizi.

Di una simile riforma anche recentemente in un pubblico discorso si dichiarò fautore l'on Giolitti.

POLITICA ESTERA.

O Vittorio a Berlino o Guglielmo a Roma.

Roma 23 — Da fonte attendibile si afferma che l'imperatore Guglielmo ha ripetutamente espresso il desiderio di abboccarsi col Re d'Italia.

Se Vittorio Emanuele non potrà nel corrente anno recarsi in Germania è molto probabile che Guglielmo stesso venga in Italia.

A tal uopo sarebbero in corso delle trattative tra le due Corti.

Quel Malvano!

Si annunzia che sono già pervenute alla presidenza della Camera quattro interpellanze sulla questione Malvano.

Si dice che uno degli interpellanti, il Barzilai, si propone di rivelare cose molto gravi relativamente ai rapporti che esisterebbero tra Malvano e la cancelleria austriaca.

Parlerà certamente anche l'on. De Martino, il quale dirà le vere ragioni, per le quali ha creduto di doversi dimettere da sottosegretario di Stato agli esteri.

Movimento nel corpo diplomatico.

E' stato decretato il seguente movimento nel Corpo diplomatico e consolare:

Bollati Riccardo consigliere di Legazione, già incaricato di reggere il Consolato di Budapest, fu trasferito a Cettigne con credenziali di inviato straordinario e *ministro plenipotenziario.*

Cusani Confalonieri marchese Luigi Gerolamo, segretario di Legazione di prima classe a Vienna, è destinato a reggere il Consolato di Budapest in qualità di console generale.

Bianchi di Castelbianco, marchese Francesco, console generale del Montenegro, è trasferito a Trieste.

Lambertenghi, conte Bernardo, console generale a Trieste, è trasferito a Francoforte.

I viaggi prossimi del Re.

Roma, 23. — Si smentisce che Re Vittorio intenda recarsi in Francia.

Invece è molto probabile che visiti, prima della riapertura della Camera, accompagnato da Zanardelli e da Giolitti, le principali città dell'alta e media Italia.

La visita alla Sicilia sarebbe rimandata alla primavera.

NEL TRANSVAAL

L'intervento dello Czar?

Un dispaccio dell'*Indépendence* di Bruxelles da Copenaghen dice correr voce nei circoli russi che lo Czar si sia deciso a toccare con Guglielmo la questione della guerra dell'Inghilterra nel Sud-Africa. Lo Czar sarebbe di parere che sia il caso di intervenire amichevolmente e senza perder tempo.

L'*Indépendence* soggiunge sotto riserva che lo Czar, durante il suo soggiorno in Francia, riceverà Kruger in udienza privata per conoscere la verità della situazione attuale nel Sud-Africa.

I negoziatori dei trattati.

Il comm. Stringher — I... pudori di Giolitti.

Roma 23 — Si annunzia ormai come positivo che l'on. Luzzatti e il comm. Stringher saranno i principali negoziatori italiani dei trattati di commercio colla Germania, Austria e Svizzera.

Nei circoli si ride molto di un comunicato in cui Luzzatti fa dire che dapprima, egli... si mostrava contrario all'idea di accettare un simile mandato; ma che poi cedette, per consiglio dell'on. Di Rudinì!...

Chi non lo conoscesse!

NOTIZIE ITALIANE

I misteri del carcere.

Ancora la morte del detenuto — Gli effetti dell'inchiesta.

Ancona, 23 — In seguito all'inchiesta dell'ispettore Doria sulla morte misteriosa del detenuto Ezio Pierani, venne traslocato a Cagliari il direttore Bova. Il sanitario dott. Foà fu sospeso dal soldo e dal servizio ed i carcerieri arrestati e messi a disposizione del Consiglio di disciplina.

Un apposito comitato prepara un comizio per invocare la riforma del regolamento carcerario.

Niente attentato al duca d'Aosta.

Torino 23 — Stamane si sparse la voce di un attentato contro il duca d'Aosta che trovasi ad Oulx per ispezionare i tiri d'artiglieria.

Si assodò poi trattarsi invece dell'arresto di un ubbriaco armato, che si trovava a poca distanza dal duca.

Legislazione operaia.

L'insolazione è un infortunio sul lavoro.

A questa domanda ha risposto affermativamente con recente decisione l'ufficio centrale delle assicurazioni in Berlino.

Un operaio fu preso alla sera, durante il lavoro, da improvviso malore.

La mattina seguente quell'operaio era morto: come causa del decesso i medici constatarono l'insolamento.

La vedova chiese all'Istituto degli infortuni la pensione: le fu negata, non riconoscendosi la insolazione come un carattere dell'infortunio *sul lavoro* e come tale non riconosciuto dalla legge sull'assicurazione.

Il giudizio arbitramentale diede però ragione alla vedova, e la decisione che le riconosce il diritto alla pensione venne anche confermata dallo Ufficio centrale dell'Impero.

Nella motivazione è detto che malattie o decessi cagionati da insolazione si devono considerare come infortuni sul lavoro, se la persona che viene colpita è esposta al pericolo della insolazione dai bisogni o dalla natura del lavoro che è obbligata a prestare.

Verificatasi nel caso concreto questa condizione, ai superstiti non possono essere negati dallo Istituto delle assicurazioni tutti quei diritti che la legge prevede, come per ogni altro infortunio sul lavoro.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 25, S. Eugenio. Lunedì, 26, S. Ermogene.

×

Effemeride storica. — *24 agosto 1857.* — L'associazione agraria friulana riunita in Tolmezzo fregia della medaglia d'argento il veterano dott. Lupieri - colui che in Carnia personificò il progresso agricolo. Del Lupieri può leggersi la *interessantissima* di lui *Autobiografia* pubblicata questi ultimi anni a cura dei nipoti, dottori Magrini di Luinto.

25 agosto 1277 — Ulrico di Liechtenstein fu un cavaliere errante, vestiva da donna facendosi chiamare Dama Venere. Nel 25 agosto 1277 mosse da Mestre per Treviso e da Sacile venne a S. Odorico. — A S. Odorico giostrano Ulrico con Ottone di Spilimbergo. (Si occuparono di questa notizia per il suo valore relativo storico il Carreri (*Pagine friulane* del 1894), Joppi, Grion, Occioni Bonaffons.

Interessi e cronache provinciali.

Da Cividale.

Le grandi feste di domani.

Cividale, 24 agosto.

Domani, come abbiamo altra volta accennato, avranno principio le grandiose feste per la inaugurazione della luce elettrica.

Ore 10.45. Grande mattinata musicale nella sala del Collegio Convitto nazionale, gentilmente concessa.

40 professori d'orchestra — Direttore e concertatore m. Luigi Teza.

Ore 12.30. Banchetto nella sala dell'Albergo « al Friuli ». Ecco il *menu*:

Consommé — Fritures — Langue aux épinards ou à la purée — Galantine frappée — Escalopes au Marsala — Rosbeef — Patisseries et confitures — Fromage — Dessert — Vins en sort — Cigares — Cognac — Café — Sorbets à la glace.

Ore 15. Concerto della Banda cittadina in piazza del Duomo.

Ore 16.30. Ricevimento con la Banda cittadina, alla Stazione, degli ospiti e della civica Banda di Palmanova, ed accompagnamento nel parco del Collegio, dove avrà luogo alle

Ore 17. Grande ballo sopra vasta piattaforma. Numerosissima orchestra diretta dal m. Carlo Bertossi. Potenti fari elettrici, rischiareranno la piattaforma.

Ore 18. Concerto della Banda di Palmanova, col seguente programma:

1. Marcia	Arnohold
2. Sinfonia "Nabucco „	Verdi
3. Valzer " Luce elettrica „	Blasich
4. Intermezzo di « Ratclif »	Mascagni
Marcia « Forza »	Mozart
5. Fantasia " Mefistofele „	Boito
6. Galopp " Vulcano „	Solausero

Ore 21. Grandioso spettacolo pirotecnico per cura del premiato laboratorio del sig. Luigi Turrin di Tarcento.

Ore 24.30. Fiaccolata. Projezioni elettriche.

Accompagnamento degli ospiti alla stazione con Banda e fiaccolata.

Il parco del Collegio verrà illuminato fantasticamente.

Si prevede un grande concorso.

*

Ecco i prezzi dei biglietti di andata-ritorno da distribuirsi nel giorno 25 agosto corr. e che saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno con tutti i treni (esclusi i diretti) dei giorni 25 *e 26 agosto stesso*:

	II. classe	III. clas.
Moimacco	L. 0.50	L. 0.35
Remanzacco	» 1.05	» 0.70
Udine	» 1.45	» 0.95
Risano	» 1.65	» 1.10
S. Maria la longa	» 1.80	» 1.20
Palmanova	» 1.95	» 1.25
S. Giorgio Nogaro	» 2.25	» 1.45
Muzzana	» 2.55	» 1.70
Palazzolo	» 2.70	» 1.80
Latisana	» 2.95	» 1.95
Fossalta	» 3.45	» 2.30
Portogruaro	» 3.75	» 2.45

Nella notte dal 25 al 26 corr. verrà effettuato un treno speciale da Cividale per S. Giorgio in partenza da Cividale alle ore 0.45.

Da San Daniele.

Tutti qui, domenica!

San Daniele, 23 luglio.

Domenica 25 corr. San Daniele sarà piena di movimento e di vita.

Il risultato della grande festa può dirsi ormai assicurato. Tutti i preparativi sono andati a gonfie vele e se Giove Pluvio ci sarà amico potremo godere una festa bella come i Sandanielesi non ricordano da un pezzo.

Il Comitato ha veramente compiuto prodigi e per dire il vero fu anche sorretto con fiducia e incoraggiamento da tutta la cittadinanza — Bisogna vedere che regali splendidi per la Pesca di Beneficenza! Fra i più *succosi* cito: 2 napoleoni d'oro, un prosciutto *immenso*, uno splendido *servizio da rhumer* dono della contessa Ciconi-Beltrame, 6 magnifici quadri artistici; poi un *fulmine* di bottiglie (piene, s'intende!) polli, torte, vasi da fiori, ecc.; insomma il valore dei regali supera le lire 3000!!

I concerti musicali verranno eseguiti dalle distinte Bande del 16° reggimento fanteria, di Buia e di Paderno.

Il Giardino è già trasformato magnificamente per la festa e di ciò va data lode all'egregio geometra G. Gattoli che ha disposto tutto secondo il suo fine gusto artistico. I fuochi artificiali del sig. Luigi Turin di Tarcento saranno certamente da far restare con tanto di bocca aperta.

Insomma non manca più che un gran numero di ospiti gentili per rendere *splendida la festa*; e noi lunedì diremo certo con Ferravilla: « Oh! che bella festa! Oh! che bella festa! Oh! che bella festa! »

Ognissanti.

Ecco il programma delle feste:

Ore 7 — Sveglia con Banda musicale.
Ore 8 — Ricevimento dell'" Unione ciclistica Udinese „.
Ore 9 — Sfilata dei ciclisti lungo le vie principali del paese.
Ore 9 e mezza — Vermouth d'onore ai ciclisti.
Ore 10 — Visita ai monumenti nazionali.
Ore 12 e mezza — Banchetto sociale all'" Albergo d'Italia „ - tassa individuale lire 3.
Ore 15 — Apertura del mercato - Giuochi di attrazione - Pesca di beneficenza con splendidi e numerosi regali - Giuochi umoristici - Corse pedestri di resistenza con ostacoli, I. premio lire 15; II. 10; III. 5. - Concerti musicali ecc.
Ore 17 — In piazza del Duomo estrazione di una pubblica Tombola colle seguenti vincite: Cinquina L. 50; prima tombola 200; seconda tombola 100; cartella vergine 25. Ogni cartella di dieci numeri costerà cent. 50.
Ore 19. — Concerto bandistico.
Ore 21 — Sul Piazzale del mercato: Spettacolo pirotecnico con scelto e variato programma eseguito dal distinto pirotecnico sig. Luigi Turin di Tarcento; *Ballo Popolare* su apposita ed elegante piattaforma illuminata a gas acetilene e palloncini alla veneziana, con orchestra udinese diretta dall'esimio maestro signor Vittorio Barel.

*

In tale circostanza la Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele attiverà il seguente orario speciale:

Andata

Udine P. G.	Torreano	Martignacco	Fagagna	San Daniele
13.30	13.50	14.—	14.22	14.50
15.15	15.38	15.45	16.6	16.35
15.35	15.55	16.5	16.25	16.55
16.35	16.55	17.5	17.25	17.55
18.35	18.48	18.55	19.15	19.45
20.15	20.38	20.45	21.5	21.35
23.20	23.40	23.50	0.10	0.40
0.20	0.40	0.50	1.10	1.40

Ritorno

San Daniele	Fagagna	Martignacco	Torreano	Udine P. G.
13.55	14.22	14.40	14.48	15.10
14.55	15.20	15.45	15.55	16.15
16.55	17.26	17.48	17.53	18.10
18.10	18.37	18.55	19.3	19.25
20.35	21.5	21.21	21.30	21.55
21.40	22.10	22.30	22.40	23.—
22.40	23.10	23.30	23.40	24.—
1.50	2.20	2.40	2.50	3.10

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in II. classe, compresa la tassa di *bollo*, ai seguenti prezzi: Udine P. G.-S. Daniele lire 1.50 - Fagagna-San Daniele 0.75 - Martignacco-San Daniele 1.20.

Feste a S. Giorgio Nogaro.

Domani 25 e lunedì 26 agosto corr. ricorrendo la sagra di S. Bartolomeo, verrà effettuato il seguente programma:

Domenica 25:

Ore 16 — Concerto della Banda Municipale in piazza Plebiscito.
Ore 17 — *A cura del Municipio* estrazione della *Tombola*, a totale beneficio della locale Congregazione di Carità, coi seguenti premi pagabili appena finito il giuoco: Cinquina L. 50, Tombola L. 200. Prezzo d'ogni cartella cent. 50.

Domenica 25 e lunedì 26:

Ore 18 — Due grandiose *Feste da ballo* sotto ampi padiglioni.

Suoneranno: al ballo in piazza XX Settembre l'orchestra udinese diretta dal maestro signor Carlo Blasich, ed al ballo in piazza Plebiscito la Banda diretta dal maestro sig. A. Bortolossi.

*

Ecco i prezzi dei biglietti:

	II. classe	III. clas.
Udine	L. 2.05	L. 1.35
Risano	» 1.45	» 0.95
S. Maria la longa	» 1.15	» 0.75
Palmanova	» 0.95	» 0.65
Muzzana	» 0.65	» 0.45
Palazzolo	» 0.85	» 0.65
Latisana	» 1.45	» 0.95
Fossalta	» 1.75	» 1.15
Portogruaro	» 2.05	» 1.35

I biglietti pel ritorno sono valevoli sino al primo treno giorno 26 agosto stesso.

Verrà effettuato un treno di ritorno per Udine in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 11 pom. del 25 corr.

Feste a Tricesimo.

Tricesimo, 24 agosto.

Domani, in occasione della sagra di Santa Filomena, in piazza grande, la Banda del paese, egregiamente diretta dal distinto maestro sig. Antonio Pigoni, darà un variato e scelto concerto.

Nel teatro alla « Stella d'oro » avrà luogo una grande festa da ballo.

Sulla piazza verranno bruciati fuochi artificiali e del bengala.

L'esplosione del polverificio di Povoletto.

Nella fabbrica di polveri da fuoco della ditta Lorenzo Muccioli a Povoletto ieri durante la lavorazione avvenne un accidentale esplosione.

Un operaio, certo Pietro Vicario, rimase ucciso.

A lunedì maggiori particolari.

Da Pordenone.

La « Carmen » — Il maestro Bernardi.

Oramai si può considerare come un lieto fatto compiuto: al nostro « *Sociale* » avremo, nella stagione 10-28 settembre, la *Carmen* — spettacolo organizzato e diretto dal maestro cav. Luigi Bernardi, che attualmente ha tanto successo coi *Lombardi* al vostro « Minerva ».

Per avere tale spettacolo e tale concertatore e direttore — con una esecuzione quale egli, da artista coscienzioso, esige — la Presidenza del « Sociale » ha fatto sacrifici; ed ha fatto bene.

Fra pochi giorni conosceremo il cartello artistico e gli altri particolari intorno allo spettacolo.

(Ci compiacciamo colla cittadinanza e colla Presidenza che sanno, con nobile ambizione ed affetto, tener alte le tradizioni di quel teatro che ricorda con orgoglio le ammirande note della Tetrazzini).

Pavia di Udine, 22 agosto.

Disgrazia mortale.

Alle due di oggi Volpetti Angelo di Antonio d'anni 15, arrampicatosi sopra un legno infisso in un pilastro di un muro di cinta dell'orto di casa propria, avendo col peso del corpo fatto leva nel legno e cadendo assieme, venne dal medesimo violentemente colpito. Riportò frattura di parecchie costole e lesioni tali interne da doverne morire quasi subito.

Chiamato, accorse tosto il medico dott. Umberto Sandrini che non potè che constatare la morte del povero giovinetto.

Una ben dolorosa notizia ci giunse ieri da San Vito.

Giovedì si è spento improvvisamente l'egregio e carissimo amico nostro,

avv. cav. Domenico Barnaba.

consigliere anziano e deputato provinciale.

La notizia produsse penosa impressione in tutti, perchè il cav. Barnaba, malgrado la grave età, 84 anni circa, era vegeto e fresco ancora.

L'ottimo vecchio vantava un passato patriottico, avendo preso parte nel 1848 all'insurrezione ed alla guerra contro lo straniero.

Fu anche cultore delle muse, e scrisse parecchi versi di argomento sacro e profano. Collaborò nella *Strenna friulana* e in vari giornali letterari e politici.

Scrisse anche alcuni drammi, fra i quali *La Veronica Cibo*, e l'*Antonio Savorgnan*.

Il dott. Barnaba fu eletto consigliere provinciale nel 1884, deputato supplente nel 1887, effettivo nel 1892.

Era fin da molti anni corrispondente e collaboratore del *Friuli*.

Alla onoranda sua memoria il nostro omaggio - alla spettabile famiglia dolente il nostro compianto.

*

Stamane sono partiti per assistere ai funerali, il presidente del Consiglio provinciale cav. uff. co. A. di Trento, il presidente della Deputazione provinciale cav. avv. Ignazio Renier col segretario co. dottor Giuliano di Caporiacco, ed i due uscieri.

In rappresentanza dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi partirono i signori De Candido, Tocchio e Toso.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 26 agosto — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Romans, Vittorio*.

Martedì 27 id. — Martignacco.

Mercoledì 28 id. — Mortegliano, S. Daniele, *Fiumicello, Oderso*.

Giovedì 29 id. — Sacile, S. Daniele, *Gorizia*.

Venerdì 30 id. — *Cormons, Conegliano, Portobuffolè*.

Sabato 31 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza*.

Domenica 1 settembre — *Pieve di Cadore*.

Minaccie a mano armata. Venne arrestato e tradotto alle carceri di Aviano Gastone Cigolotti di Arnando per minaccie a mano armata.

Per l'emigrazione.

Grettezze inverosimili — E che i servizi aspettino!

Si annunzia che la nomina dei commissari viaggianti per l'emigrazione si deve necessariamente (?!) ritardare .... *(udite, udite!)* dovendosi i loro stipendi prelevare dai proventi che darà l'applicazione della legge.

Stentiamo a crederla, tanto la ci par grossa.

Che lo Stato non abbia, in ogni caso, i fondi da anticipare, per l'attuazione di un servizio ritenuto necessario? che non abbia *il dovere* di farlo, trattandosi del servizio di *vigilanza*, una appunto delle più delicate ed essenziali funzioni del nuovo istituto?

Via, dunque! Che lo Stato per attuare un servizio abbia da aspettare di aver guadagnato i primi quattro soldi, come fa un pizzicagnolo di corta veduta per verniciare le vetrine della sua bottega!....

Non emigrate nell'America centrale!

In seguito alle ostilità scoppiate tra la Columbia e il Venezuela, il Governo ha disposto perchè sia impedita l'emigrazione per quei due paesi.

Nella Regione Veneta.

I funerali di Riccardo Selvatico.

Venezia 23 — I funerali di Riccardo Selvatico riuscirono imponenti.

Tutte le strade percorse dal corteo erano affollatissime, i negozi chiusi colla scritta « Per lutto cittadino ».

Parteciparono ai funerali 32 Associazioni con bandiere, e bande; i senatori Ceresa, Pellegrini; ed i deputati Tecchio, Manzato, Fradeletto, la Giunta, i rappresentanti del Governo, moltissimi artisti ed una enorme folla.

Il figlio Lino seguiva la salma.

Prima dell'imbarco parlarono i rappresentanti del sindaco e del prefetto, Enrico Castelnuovo a nome degli artisti, l'on. Manzato a nome della democrazia, Monticelli per la stampa ed altri.

Al Cimitero porsero commossi e commovendo l'estremo saluto all'amico gli on. Tecchio e Fradeletto.

La salma verrà tumulata domani, presso quella di Giacinto Gallina.

UDINE

La chiusura delle feste d'agosto.

LE BIGHE.

A domani, dunque, ore 17, in Giardino Grande, il tanto popolare spettacolo della *corsa delle bighe*.

Primo premio lire 600; secondo lire 400; terzo lire 200, e bandiere.

Sono iscritte — si comunica — sei coppie.

La vuol essere una gran gara, molto seria.

Comunicazioni della Camera di commercio.

In seguito a reclamo della Camera il R. Ispettorato delle ferrovie ha interessato la Società esercente la Rete Adriatica ad introdurre opportuni miglioramenti nel disimpegno del servizio delle merci valori nella stazione di Udine.

Neo-ingegneri. Alla scuola di applicazione d'ingegneria di Padova furono laureati e proclamati ingegneri i signori: Orgnani co. Massimiliano di Vincenzo di Udine e Leonarduzzi Angelo di Luigi da Domanins.

Congratulazioni.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 25 agosto dalle ore 20 1\|2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia " Eroica "	Chiara
2. Valzer " S. Vittorino "	Donaddu
3. Reminiscenze " Gioconda "	Ponchielli
4. Fantasia brillante " Mezza notte "	Carlini
5. Duetto e finale 2°. " Rigoletto "	Verdi
6. Galop " Tramway "	Burgmein

Per tutti i gusti. Domani grandi sagre e feste a Cividale, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, Tricesimo, ecc ecc.

(Vedi i programmi in altra parte del giornale).

Per le alunne della R. Scuola Normale. La Direttrice del Convitto per le alunne della R. Scuola Normale, avverte che, per quelle allieve cui occorre prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione, l'Istituto sarà aperto nel giorno 27 settembre.

Per le inscrizioni, schiarimenti ecc., rivolgersi alla Direttrice stessa, signora Antonietta Sala, Via Tomadini.

Note elettorali

La grande riunione dei partiti popolari indetta per stasera.

Fu distribuita e si va distribuendo la seguente circolare d'invito:

Lega dei partiti popolari.

Elezioni amministrative.

Udine, 22 agosto.

Siete invitato ad una riunione la sera di sabato 24 corr. alle ore 8.30 nella Sala Cecchini.

Il Comitato: Comino Sante, Franceschinis Erasmo, Girardini Giuseppe, Massa Domenico, Perissini Michele, Piccini Silvio, *Pignat Luigi*, Sandri Pietro, Zavagna Vittorio.

Naturalmente l'invito personale è necessario per essere ammessi alla riunione.

Si avverte che **la sede del Comitato dei Partiti Popolari in via Gorghi (Sala Cecchini)** *è aperta tutte le sere dalle 20 e mezza alle 22.*

Contro la retorica, i fantasmi e le esagerazioni insensate.

Contribuire, per quanto possibile, a condurre e mantenere il dibattito elettorale nel campo della discussione pratica e del buon senso (e certo, per conto nostro, mantenervelo irremovibilmente) fu nostro non dissimulato proposito fin da quando — aperta ufficialmente dal R. Commissario la discussione e dalle parti avversarie il fuoco della battaglia — vi prendemmo la parola.

Ci sia lecito pertanto esprimere il nostro compiacimento di poter constatare adesso — se non ci inganniamo nel leggere — anche da parte moderata, una certa tendenza ad abbandonare la mala via delle vacue gonfiature retoriche, delle sparate a polvere, delle invettive inconcludenti, per avviarsi al sullodato campo della praticità, alla discussione di criterii, all'esame serio delle cose reali; e lecito ci sia augurare che su questa via si perseveri — e da una parte e dall'altra — con fermo proposito.

Sarà tanto di guadagnato per tutti; almeno, certamente, per coloro che sono convinti di avere delle buone ragioni, persuasive (e se non avessero tale convinzione perchè rimarrebbero nel campo in cui stanno battagliando?). Imperocchè — ognun lo vede — non col clamore delle parolone e delle parolaccie, e coi gesti da spiritato, ma colla pacata — e sia pur vigorosamente colorita — esposizione di fatti e di ragioni, si persuadono gli animi dei quali si spera e si vuole il consenso.

Questo metodo, del resto, che è nelle antiche tradizioni friulane — perchè risponde ad una bella caratteristica dello spirito friulano — è oramai voluto ed imposto dallo spirito dei tempi, dalle raffinate attitudini ed abitudini intellettuali della massa popolare, la quale oramai — chi può negarlo? chi non lo vede? — sente e gusta assai più le ragioni che i pistolotti.

E così le classi, diremo così, borghesi — a lor volta — gli spiriti più progrediti e più positivi, almeno — non più così spaurite e trepidanti, ma con occhio indagatore e pensoso guardano i nuovi fenomeni del movimento sociale, per ravvisarvi — in quel tanto, almeno, che si affaccia evidentissimo — se veramente non si presentino alla coscienza moderna nuovi diritti e nuovi doveri.

*

A noi sembra pertanto, oltrechè assai brutto, anche pochissimo efficace, e niente affatto serio, il dipingere l'avversario fantasticamente come un *babau*, come un dragone fiammeggiante e distruggitore uscito dalle cupe latebre infernali; o come un vecchio tiranno che succhia voluttuosamente il sangue delle sue vittime nella caverna ascosa...

Tutto ciò poi ci sembra che vada addirittura nel grottesco, quando si tratta di un dibattito che si svolge attorno a cose e persone nostre — fra noi udinesi che ci conosciamo tanto bene.

Che volete? non ci sembra verosimile che in nessun campo — in una lotta che si fa colla scheda alla mano — vi sia gente per davvero spaventata, al pensiero che possa vincere l'avversario, come innanzi ad un pericolo serio e grave, quasi si trattasse della scorreria del redivivo Attila cogli Unni ululanti al saccheggio ed alla strage!

E chi ha da prendere sul serio, in nome del cielo - e... del buon senso! - l'affermazione, gridata a squarciagola, che, prevalendo la lista democratica, il Municipio sarà messo poco meno che a saccheggio *(ricca e appetitosa preda* — diceva ieri la *Piccola Patria!)*, e certo a rovina; che ne andranno demolite le istituzioni, distrutta la patria e perfino la famiglia?

Tanto varrebbe pretendere d'impressionare la gente col dire che i socialisti, i radicali, ecc. ecc.,... sventrano le donne e mangiano i bambini!

Nè più serio sarebbe, dall'altra parte, l'asserire che se rimanessero al governo dell'Amministrazione civica i moderati che l'ebbero finora, sarebbe tal pubblica sventura da doverne vestire a cordoglio; e nessuno, del resto, che sappiamo, si sogna di usare tali o simili argomenti.

Atteniamoci, dunque, a discussione di fatti reali, di previsioni verosimili, di concetti e propositi veramente esistenti; e non ricorriamo alla creazione di fantasmi, ad esagerazioni capziose, a retoriche gonfie.

Prendiamo l'avversario per quello che è realmente, e come tale, nei suoi manifesti intendimenti, nelle sue possibili azioni, combattiamolo.

Solo a questi patti il pubblico, che è poi il giudice sovrano, ci prenderà sul serio e ci ascolterà.

*

Ci parve e ci piace — dicemmo sopra — di poter constatare ormai nel campo moderato la lodevole tendenza a smettere le retoriche, le fantasticherie, le esagerazioni, che (ci parve primo compito nostro e di tutti) andammo rilevando; e ad entrare nelle discussioni pratiche, proficue, serie: di cose e di criterii.

Così vediamo nel *Giornale di Udine* — ed ora anche nella *Piccola Patria* — accennare ad argomenti su cui si può, e si deve, accettare la discussione.

Così vediamo ora, finalmente, nella *Piccola Patria* dichiarato che « *non si dubita degli intendimenti onesti degli avversari* »; che *si è favorevoli anche da quella parte* » *a tutti i provvedimenti destinati a rendere più agili, più robuste, e meno dispendiose* » le Amministrazioni; facendo, però, riserve ed obbiezioni.

Bene sta; e ne riparleremo — poichè pare che si possa, finalmente, ragionare.

Purchè, però, non ci si venga fuori con argomenti come questo, pure della *Piccola Patria* di ieri:

« *I democratici-socialisti sono risoluti a introdurre nell'Amministrazione... riforme che* uscirebbero dal compito assegnato dalle leggi... »

Ma via, benedetti figliuoli! volete dar ad intendere che i « popolari » sopprimeranno anche le autorità tutorie, il Prefetto... il Procuratore del Re?

Come v'immaginate che un'Amministrazione possa compiere riforme... non permesse dalle leggi?

*

Ma degli argomenti serii opposti, e di quelli che ci si affaccieranno, ci riserviamo di parlare — come dicemmo — facendo un po' di esame fisionomico della lotta presente.

L'adunanza dei "piccoli esercenti,,

Ci scrivono:

L'adunanza, promossa dall'ottimo Beltrame, animato in questi giorni da straordinario zelo — ebbe luogo ieri sera.

Alle 21.30, presenti circa 50 persone — fra le quali due chincaglieri, un cappellaio, 3 negozianti di stoffe, e gli altri tutti osti o pizzicagnoli — fu data lettura della relazione; vera carica a fondo contro le Cooperative di consumo *(per lo spavento che possono fare quelle esistenti in Udine!!!)* accolta colla massima freddezza.

Si passò poi alla discussione dello Statuto.

Il sig. Italico Piva propose una sospensiva di quindici giorni, come cosa assennata ed opportuna, in vista delle elezioni. Altri intervenuti, fra i quali il sig. D'Agostino, si associarono alla proposta del sig. Piva. Ma la proposta a piccola maggioranza, fu respinta.

L'assemblea è nervosa; a stento si passa alla discussione degli articoli.

Fino dal primo, s'incomincia a comprendere che parecchi fanno dell'ostruzionismo. Molti domandano la parola. Succede un pandemonio. Il sig. Piva è quello che si fa maggiormente sentire.

Segue poi una grande confusione per la questione religiosa e politica.

Anche sull'art. 4 grande pandemonio per stabilire la data della fondazione.

Pare un accordo generale: impedire al povero sig. Beltrame di farsi portare a consigliere, a nome di questa Società.

Primeggia in difesa del Beltrame il sig. Angelo Pellegrini, che chiede se le domande di far parte della Società devono esser scritte in carta bollata... Successo d'ilarità.

Uno degli *ostruzionisti* grida: — « Sicuro, in carta da lire 3,60! »

Fu merito dei signori Elio Casarsa, Alessandro Miani e Italico Piva, se la discussione ebbe un po' di serietà.

Si tratta di passare subito alle nomine delle cariche; pare che il sig. Beltrame.... ci tenga molto; ma è una levata generale di... protestanti, e succede un pandemonio.

E così si dovette levare la seduta.

Non tutte le ciambelle riescano col buco!

Quanto agli esercenti, essi molto saviamente hanno capito che per fondare la loro società — senza servire alle mire personali di nessuno — è molto meglio aspettare dopo le elezioni.

La "Associazione Commerc. ed Industr. Friul.,,

Ci risulterebbe che in sua recente riunione il Consiglio della su citata Associazione ha deliberato di non prendere parte alcuna, collettivamente, alla azione elettorale.

PER FATTO PERSONALE

il prof. Musoni.

Il chiarissimo amico prof. cav. F. Musoni ci scrive e noi troviamo giuste le sue proteste — quanto segue:

Carissimo Mercatali,

La prego di pubblicare:

Il *Giornale di Udine*, dopo aver premesso che nella presente lotta elettorale si guarderà bene dallo scendere a « volgari ingiurie », tanto per essere coerente a sè stesso, comincia con gratificar me del titolo di *panslavista*. Non perderò il mio tempo a dimostrare la falsità di questa, non saprei dire se più malvagia o stupida affermazione.

Molte delle mie pubblicazioni, e la mia condotta nella vita privata e pubblica, e il concetto, affatto opposto al suo, che hanno di me persone la cui grande autorità il *Giornale di Udine* non potrà mai disconoscere, e l'opinione che corre sul mio conto precisamente in quel campo (il panslavista) nel quale esso *Giornale* vorrebbe confinarmi, me ne fornirebbero argomenti a dovizia: ma, ripeto, non perderò il mio tempo a provare la non verità di ciò che *gratis asseritur, gratis negatur*.

Dirò soltanto che non è nè generoso, nè onesto il raccogliere calunnie che vennero sbugiardate da un pezzo, e contro le quali vi furono solenni e sdegnose proteste da parte degli stessi miei concittadini del distretto di San Pietro al Natisone: i quali pure tutti, più volte, vennero, come me, fatti segno a ingiuste ed immeritate accuse da parte di taluni che pretendono di aver essi soli il monopolio del patriottismo, che dovrebbe essere foggiato a loro imagine e somiglianza e fatto per uso e consumo e vantaggio loro, nè italiano dovrebbe dirsi se non chi si piega supinamente al loro ristretto ed antiquato modo di vedere, e alle loro ridicole intolleranze incompatibili colla civiltà e colla libertà dei giorni nostri.

Ma io e tutti noi del distretto di S. Pietro, sappia l'egr. direttore del *Giornale di Udine*, abbastanza prove abbiamo dato del nostro sincero attaccamento alla grande patria italiana, perchè egli, venuto ieri a Udine, possa metterlo seriamente in dubbio, con pretesa di essere creduto dai Friulani: e perchè noi — *rei* soltanto di conoscere e di parlare una lingua che ci venne tramandata dai nostri padri — non dobbiamo riputare ormai contrario alla nostra dignità di dover scendere periodicamente a scagionarci di arbitrarie e sciocche insinuazioni davanti il tribunale di certa stampa o male informata, o in mala fede: stampa cui non siam più disposti a riconoscere alcuna autorità in questo argomento, perchè ne la crediamo immeritevole.

E questo basti per oggi a proposito del mio... «panslavismo».

Quanto poi alla pretesa mia candidatura — gabellata come messa innanzi dal *Friuli* — sappia il *Giornale di Udine* che essa è un parto della sua fantasia. Se anche il *Friuli* aveva in addietro pensato al mio nome, oggi esso ben sa che, non per discrepanza di idee, nè per amore del quieto vivere, ma unicamente per ragioni di incompatibilità, per le mie molteplici occupazioni, per le altre cariche pubbliche che già mi gravano addosso, detta candidatura non potrei accettare in nessun caso, poichè in nessun modo potrei disimpegnare con coscienza agli obblighi di un nuovo ufficio pubblico.

Mi creda, egregio amico,

Sanguarzo (Cividale) 24-8-01.

Suo

F. Musoni.

« Fuori il nome! ».

La *Piccola Patria* rilevando il nostro accenno di ieri, relativo a certe mostruose sopraffazioni che da taluno si tenterebbero a danno di operai — sopraffazioni che essa chiama semplicemente « metodi troppo americani »; — ci eccita a dire il nome « onde provocare le smentite, se necessarie, o quel giusto biasimo dell'opinione pubblica *(sic)* ».

Non avremo, se a noi parrà che occorra, proprio alcuna difficoltà a metter fuori quel nome (che, del resto, è sulle bocche di tutti); poichè fra i doveri del cittadino v'è quello di impedire, nella misura del possibile, i reati.

Intanto, per altro, noi auguriamo che tutti i partiti, tutti i comitati e-

lettorali si trovino concordi in questo: di repudiare, invigilare, e impedire, con ogni diligenza ed energia, tali brutture.

E auguriamo che nel campo della *Piccola Patria* si incominci, a buon conto, a considerarle come qualcosa peggio di semplici... americanate.

Smentita e conferma.

I moderati del vecchio stampo.

Il *Giornale di Udine*, dichiarando «storiella» l'affare delle trattative tentate e non riuscite coi clericali, grida:

" Ripetiamo ancora una volta che: nè noi del *Giornale di Udine*, nè i nostri amici, non abbiamo mai — **mai**! ha capito il *Crociato*? — fatti tentativi *per stringere alleanze con altri partiti*.

«Chi lo asserisce, **asserisce il falso**,.

Oramai non è solo il caso di chiedere: «Qui *trompe-t-on ici?*», ma domandare chiaro e tondo: «*Chi mentisce?*

E poichè fu il *Crociato* ad affermare al *Crociato* dovrebbe spettare il fornire le prove.

Per ora, alla suesposta smentita, non si oppone questa ulteriore dichiarazione, nel *Crociato* di ieri:

" Noi invece confermiamo che *questa alleanza* **è stata chiesta da moderati sostenuti dal «Giornale di Udine»** *(non sappiamo in quali rapporti di stretta amicizia)* ed abbiamo motivo di credere che i signori del *Giornale* e loro amici avrebbero avuto cara una tale alleanza, pur di resistere ai popolari ".

Ma, via, il *Crociato* sa troppo bene il suo latino: *quod gratis asseritur gratis negatur*.

Almeno, per chi — come noi — se ne sta alla finestra, il caso potrebbe sembrare meritevole di quel prudente adagio.

La grave disgrazia di un bambino. Ieri alle ore 18 venne accolto nel nostro Civico Ospedale certo Bassari Giovanni di anni 7 abitante a Colugna.

Il piccino stava trastullandosi con alcuni suoi compagni nei pressi della fermata della Tramvia ove si attendeva allo scarico di un carro merci.

Con imprudente leggerezza i compagni eludendo la vigilanza delle persone addette allo scarico, aperto il freno, si diedero a spingere il vagone.

Il piccolo Bassani venne atterrato dal vagone stesso, che colle ruote anteriori gli passò sopra la gamba sinistra.

Trasportato immediatamente a Udine, gli si dovette amputare la coscia al 3° superiore avendo riportato spostamento ai lombi della coscia sinistra.

Ecco una nuova disgrazia dovuta unicamente all'imprudenza di troppo vispi ragazzi che non si peritano di cercare i loro divertimenti dove tanti e tanti gravi sono i pericoli.

Caduta mortale. L'altro giorno il bambino Marco Cipolot da Aviano, d'anni 2, nel mentre si trastullava con altri suoi coetanei su di un poggiuolo, cadde, accidentalmente, riportando la rottura del cranio. A nulla valsero le cure prodigategli dal dott. De Cillia, ed il poveretto dovette *soccombere*.

L'emozione.. di un rissante. Certo Vallan Vincenzo riportò ieri in rissa un'emozione alla regione sottorbitale di destra, guaribile in giorni due.

Tali emozioni non si possono provare che in rissa.

Un ragazzo fuggito? Certo Giovanni Casale fu Antonio, d'anni 64, calzolaio, abitante in via Paolo Sarpi, 4, denunziò all'ufficio di P. S. che verso le 11 del 22 corr. un suo nipote certo Emilio Sparavier fu Giuseppe, d'anni 11, da Udine, si allontanò senza più farvi ritorno.

L'arresto di un "ladro campestre,,. Le guardie campestri Antonio Franzolini e Giovanni Alessio dichiararono in arresto Gius. Giavazzi fu Giovanni, d'anni 45, nato a Bergamo e domiciliato a Udine, un omaccolo scalzo, in maniche di camicia, portante sulle spalle un sacco per metà ricolmo.

Il Giavazzi era stato dalle guardie sorpreso a rubare pannocchie di granturco e fagiuoli nei campi di certo Domenico Rojatti, fuori porta Ronchi. Altre volte fu veduto rubacchiare nei campi; ma seppe allora sfuggire all'arresto, non sapendo beffeggiare le guardie che tentavano catturarlo.

Gli sequestrarono anche una roncola, che fu riconosciuta appartenere al Domenico Rojatti di Pietro abitante in via del Pozzo, 48.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami di ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta **Girolamo Zacum** Porta Nuova, n. 9, Città.

PER LE LETTRICI.

Noterelle di stagione.

(Collaborazione al Friuli).

Nella pace riposante dei monti o fra i raggi cocenti che sfolgorano sulle spiaggie vi giunga, lettrici mie cortesi, l'augurio di saluto rinvigorita, di lietezza benefica.

Fra le mille fantasticherie suggerite dal canto degli augelli, dal mormorio delle acque, non vi venne mai fatto di pensare chi mai potesse essere l'inventore di quel *veicolo* — ormai arcaismo da museo — che un giorno vi trasportava dalla riva del lago al paesello appollaiato in cima al poggio — veicolo, di cui rimane ancora uno *specimen* in Milano — ma che fra poco anche qui scomparirà certo per sempre?

L'inventore dell'*omnibus*, a cui ha grande analogia *la corriera montanina*, si deve a Blaise Pascal. Egli, poco prima della sua morte, ebbe l'idea di creare queste carrozze che per 25 centesimi e con itinerario fisso, trasportassero i meno abbienti ed i malati attorno per Parigi.

Ma alla metà del 1600 le persone erano ancora così dominate dai pregiudizi di casta che il Parlamento pensò bene di ordinare che in tali veicoli nè paggi, nè servitori, nè altra gente di livrea avessero libero l'accesso. Dopo varie peripezie, finalmente nel 1817 di nuovo in Francia gli *omnibus* furono universalmente apprezzati, diventando davvero, come il loro nome latino lo indica, la carrozza *per tutti*.

***

Ed ora — non più col pesante carrozzone di cui vi ho parlato, ma col treno-lampo — rechiamoci qua e là sulle spiaggie o nei popolosi alberghi alpini o nelle ville eleganti, ove vedremo ciò che la moda, tiranna ora leggiadra ed or buffa, ma sempre tiranna, ci impone.

Elegantissimi, e molto in voga i *pois* disseminati in capricciosa fantasia sulle semplici stoffe di mussola, sulle guernizioni in surah o taffetas dei cappelli, sui nastri delle cinture, sulle cravatte, sui veli.

La *vraie rage de la saison* è rappresentata dai vellutini *bébé*, che in graziose curve allacciano la persona in tutte le sue parti, stringono la vita formando cinture o corsaletti, avvolgono il collo ricadendo in fiocchi sul petto, segnano le graziose ondulazioni dei volanti circolari delle gonne, disegnano sulle vite scolli quadrati e rotondi e *bolero*, dappertutto nella gamma smagliante dei colori estivi, mettendo la nota sobria della piccola strisciolina nera, adattandosi tanto colla seta, col cotone, col panno, quanto col *chifon*, col *tulle*, col velo.

Gonne sempre attillatissime in alto che si svasano al basso — semplici *oppure ornate di volanti*, che salgono più o meno secondo il gusto della signore — i boas e i collets che van man mano lasciando il posto ai mantelletti — mantelets du vingtième siècle — deliziose creazioni che or nascondono or lasciano apparire le aggraziate forme della persona.

Per viaggio la signora elegante è tornata ad adottare il *cache poussière* o spolverino, in *brillantine*, in moerro, in taffetas.

Di tutte queste nuove creazioni poi potrete avere un'idea adeguata nella Moda Universale Butterick, e potrete ottenere i modelli in carta più pratici e perfetti.

Se poi fra voi, mamme gentili, vi sarà qualcuna che avrà a preparare un corredo per la figliuola che si fa sposa felice, non dimentichi di provvedersi d'uno di quei grandi «Albums-Modes Metropolitaines», che sono un vero tesoro di «consigli figurati». Vi sono circa 3000 figurini d'ogni genere di biancheria e vestiario — e *di tutti* si può avere il modello!

Chi poi ci tenesse ad avere insieme colla moda una lettura deliziosamente varia, chieda un *Delineator*. Quante splendide novelle illustrate! che messe di notizie sulla vita morale e letteraria delle nostre sorelle Americane! che brillante rivista *di* moda! che smaglianti e numerosi figurini colorati!...

Forse inutile il dirvi che simili pubblicazioni si avranno all'Amministrazione Moda Butterick: Fratelli Martinelli, Monte Napoleone 49, Milano.

***

E per tornare alla moda, vi dirò pure di una nuova mollezza.

Un giornale spagnuolo pubblica un leggiadro, originalissimo disegno di cappello da donna *el ultimo sombrero*. Esso ricorda la civettuola *panuela* portata con tanta grazia dalle spagnole e insieme il copricapo tipico dei toreadores. E' tutto di velo o di trina, con una graziosa coda di velo che scende sulla spalla sinistra.

Scommetto che se qualche bella italiana vedesse questa creazione spagnola, non mancherebbe di adottarla!

Qui da noi le paglie dei cappelli colorati si ornano di una striscia di paglia nera, tanto perchè qualche cosa di nuovo si faccia... eppoi... eppoi è comparso un nuovo cappello: il «Quo-Vadis...» Ma di questo, a un'altra volta, o mie gentili.

Per ora, un saluto di cuore e un lieto arrivederci da

Flora Deargiorsky.

TEATRI

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di Giuseppe Verdi —

Stasera: nona dei *Lombardi*. Serata d'onore della signorina Minetti, che canterà una romanza.

— Domani, domenica, decima ed ultima dei *Lombardi*.

Prezzi — Platea e loggia lire 1.50 — Idem sotto-ufficiali lire 1 — Idem piccoli ragazzi lire 1 — Loggione cent. 60 — Poltroncine distinte lire 2 — Palco primo e seconda loggia lire 8.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Pordenone.

Udienza del 23 agosto.

Per citazione direttissima.

Sist Giuseppe ed altri nove operai di Torre comparvero il giorno 21 corrente per citazione direttissima avanti il Tribunale di Pordenone per rispondere di furto doppiamente qualificato e di danneggiamento in un fondo del signor Alfredo Schol-Latard.

Gli arrestati affermano di aver preso una potente ubbriacatura, e di avere commesso i fatti senza coscienza.

Il danneggiato e i testi sorreggono in gran parte le discolpe dei giudicabili.

Il Tribunale — udite le arringhe del P. M. avv. Speggiorin e del difensore Cavarzerani — dichiara non luogo a procedere per il reato di danneggiamento; esclude una qualifica del furto; accorda i benefici del valore lievissimo e delle attenuanti; ritiene il vizio parziale di mente per ubbriachezza accidentale; e condanna tre imputati a giorni 25 di reclusione, quattro a giorni 20 e tre a giorni 12 della stessa pena minorata per la età dei giudicabili.

Concessa a tutti la libertà provvisoria.

CRONACA DELLO SPORT.

Convegno ciclistico regionale. Pubblichiamo il programma del Convegno ciclistico regionale che avrà luogo nel prossimo 8 settembre a Vicenza.

Ore 7 a 10 — Ricevimento delle società e gruppi ciclistici con ritrovo alla Scuola Industriale, Santa Corona.

Ore 10 — Vermouth d'onore offerto agli ospiti nel Casino sociale, al Duomo.

Ore 11 — Sfilata dei ciclisti con premi alle comitive più numerose e alle biciclette meglio infiorate.

Ore 12 — Visita alla città e monumenti.

Ore 14 — Banchetto alla Scuola Industriale.

Ore 20 1/2 — Teatro Verdi, spettacolo d'opera: «Andrea Chenier» con ingresso a prezzo ridotto per i ciclisti aderenti.

Le comitive che preavviseranno il loro intervento saranno incontrate a cinque chilometri dalla città.

Premio alle comitive più numerose: I. Coppa d'argento — II. Oggetto artistico.

Premi alle biciclette meglio infiorate I. Orologio remontoir — II. Portasigarette artistico.

Il giorno 22, dopo lunga lotta contro grave morbo che lo distruggeva, spirava l'anima bella il prof. **Nazzareno Signoretti** di Pesaro, che qui insegnava francese nella Scuola tecnica.

Di cuore eccellente, di carattere retto, nell'esercizio del suo nobile ufficio portò l'entusiasmo di una esemplare operosità e il senno dell'esperienza acquistata nel pubblico insegnamento nel regno e all'estero; nelle amicizie e nella famiglia la più dolce delle affettuosità.

La vita del prof. Signoretti è presto narrata, non così i suoi pregi, pei quali il ricordo di lui sarà sempre presente ai tanti che lo ebbero caro e stimato maestro collega.

Innamorato della famiglia, questa era il suo tutto; nell'affetto della moglie e dei figli cercò sollievo alle fatiche dell'insegnamento e alle sofferenze del morbo crudele che da tempo gli limava la vita.

Fu direttore e insegnante di francese nella r. Scuola italiana di Benisuef nell'alto Egitto, dai quali uffici cessò nel 1891 quando quella scuola fu soppressa.

Richiamato in servizio dal Ministero degli esteri fu destinato alla r. Scuola italiana di Pera a Costantinopoli e nel novembre del 1895, passato al servizio del Ministero dell'istruzione, fu destinato a questa Scuola tecnica in cui rimase, lavorando sempre con meravigliosa alacrità, fino a che, nell'età del pieno vigore, a 43 anni, non fu dal fiero morbo spinto nel sepolcro.

Alla vedova, ai figli, ai parenti tutti, l'espressione del nostro sincero compianto.

Gli amici.

Ieri nella frettolosa relazione all'ultima ora, siamo incorsi in omissioni cui è giusto riparare.

Fra coloro che accompagnarono all'ultima dimora il compianto professore c'era anche il Provveditore agli studi prof. Porchiesi; quasi tutti i professori delle Scuole tecniche, col loro direttore prof. Lazzari accorso dalla villeggiatura, e quelli dell'Istituto tecnico, del Liceo e del Ginnasio, nonchè parecchi maestri.

Porsero l'estremo affettuoso saluto alla salma i colleghi Petronio, De Gasperi e Lesine.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera serata d'onore dell'artista signor Pietro Sperati, si rappresenterà l'emozionante dramma in 3 atti, nuovissimo per Udine: *La Cisterna murata ovvero L'ultimo respiro della vittima*. Farà seguito una ridicolissima farsa sostenuta da «Momoleto».

Corriere commerciale

Udine 24 agosto 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	13.— a	13.75
Cinquantino	»	»	13.— a	—.—
Segala nuova	»	»	12.50 a	12.60
Frumento nuovo	»	»	18.— a	18.70

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	—.— a	—.—
Pesche	" " " "	8.— a	35.—
Pere	" " " "	10.— a	20.—
Prugne	" " " "	—.— a	—.—
Susine	" " " "	10.— a	20.—
Pomi	" " " "	5.— a	15.—
Corniole	" " " "	5.— a	10.—
Uva	" " " "	25.— a	35.—

Dei legumi.

Tegoline	al chilo da cent.	—.05 a	—.—
Fagiuoli	» » » »	—.10 a	—.15
Pomidoro	» » » »	—.03 a	—.05
Patate	" " " "	—.04 a	—.05

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 agosto 1901.

	ago. 23	ago. 24
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.55	102.55
" 5 % fine mese	102.60	102.60
" 4 1/2 "	111.50	111.50
Esteriore 4 % oro	71.27	71.22
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
" 3 % Italiane	315.—	315.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
" Banco di Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	858.—	848.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	710 —	708.—
" Ferr. Medit.	533.—	533.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.—	104.10
Germania "	128.50	128.55
Londra "	26 26	26.28
Austria - Corone "	109 50	109.60
Napoleoni "	20.60	20.60
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98 95	98.60
Cambio ufficiale	104.07	104.08

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una vastissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,

Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.
Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2,50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 6.—	6.45
O. 14.31	15.16	O. 13.31	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.55	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* e *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.